

*V domenica di Quaresima*

## DOMENICA 3 APRILE

V settimana di Quaresima - I settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen.

#### Inno (CFC)

*Perché l'uomo sia  
a immagine del Padre,  
Egli lo plasmò  
col Soffio della vita.  
Mentre ancora in noi  
informe era il volto,  
il suo amore  
ci vedeva come Lui.  
Dio ci donò  
la grazia della vita,  
ma il peccato  
l'ha tenuta prigioniera:  
con l'odio e la morte  
crebbe l'ingiustizia  
e fu infranta  
l'Alleanza dell'amore.*

*Quando per noi giunse  
il giorno di salvezza  
Dio ci ha donato  
il Figlio suo diletto:  
gloriosa la croce  
indica il passaggio  
verso il mondo  
in cui tutto è rinnovato.  
Ecco l'evangelo  
ch' Egli ci ha lasciato:  
gioia di perdono  
all'uomo che è caduto,  
segno di speranza  
per ogni creatura  
nell'attesa  
del suo giorno senza fine.*

**Cantico** 1PT 2,21-24

Cristo patì per voi,  
lasciandovi un esempio,  
perché ne seguiate le orme:  
egli non commise peccato  
e non si trovò inganno  
sulla sua bocca;  
insultato,  
non rispondeva con insulti,  
maltrattato,

non minacciava vendetta,  
ma si affidava a colui  
che giudica con giustizia.

Egli portò i nostri peccati  
nel suo corpo  
sul legno della croce,  
perché, non vivendo più  
per il peccato,  
vivessimo per la giustizia;  
dalle sue piaghe  
siete stati guariti.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglio, non ve ne accorgete? Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa» (Is 43,19).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: La tua misericordia è la nostra speranza.

- Quando ci sentiamo condannati senza poterci spiegare...
- Quando ci sentiamo rifiutati senza poterci raccontare...
- Quando ci sentiamo etichettati senza poterci difendere...

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 42,1-2

Fammi giustizia, o Dio,  
difendi la mia causa contro gente spietata;  
liberami dall'uomo perfido e perverso.  
Tu sei il Dio della mia difesa.

## **COLLETTA**

Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso, perché con la tua grazia possiamo camminare sempre in quella carità che spinse il tuo Figlio a consegnarsi alla morte per la vita del mondo. Egli è Dio, e vive...

*oppure*

Dio di misericordia, che hai mandato il tuo Figlio unigenito non per condannare ma per salvare il mondo, perdona ogni nostra colpa, perché rifiorisca nel cuore il canto della gratitudine e della gioia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** IS 43,16-21

Dal libro del profeta Isaìa

<sup>16</sup>Così dice il Signore, che aprì una strada nel mare e un sentiero in mezzo ad acque possenti, <sup>17</sup>che fece uscire carri

e cavalli, esercito ed eroi a un tempo; essi giacciono morti, mai più si rialzeranno, si spensero come un lucignolo, sono estinti: <sup>18</sup>«Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche! <sup>19</sup>Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglio, non ve ne accorgete? Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa. <sup>20</sup>Mi glorificheranno le bestie selvatiche, sciacalli e struzzi, perché avrò fornito acqua al deserto, fiumi alla steppa, per dissetare il mio popolo, il mio eletto. <sup>21</sup>Il popolo che io ho plasmato per me celebrerà le mie lodi». – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE**

125

Rit. **Grandi cose ha fatto il Signore per noi.**

<sup>1</sup>Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, ci sembrava di sognare.

<sup>2</sup>Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia. **Rit.**

Allora si diceva tra le genti:

«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».

<sup>3</sup>Grandi cose ha fatto il Signore per noi: eravamo pieni di gioia. **Rit.**

<sup>4</sup>Ristabilisci, Signore, la nostra sorte,  
come i torrenti del Negheb.

<sup>5</sup>Chi semina nelle lacrime  
mieterà nella gioia. **Rit.**

<sup>6</sup>Nell'andare, se ne va piangendo,  
portando la semente da gettare,  
ma nel tornare, viene con gioia,  
portando i suoi covoni. **Rit.**

**Rit. Grandi cose ha fatto il Signore per noi.**

## **SECONDA LETTURA**

FIL 3,8-14

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippési

Fratelli, <sup>8</sup>ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo <sup>9</sup>ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: <sup>10</sup>perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, <sup>11</sup>nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti.

<sup>12</sup>Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, per-

ché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù. <sup>13</sup>Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, <sup>14</sup>corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.  
– *Parola di Dio.*

## **CANTO AL VANGELO**

CF. GL 2,12-13

**Lode e onore a te, Signore Gesù!**

Ritornate a me con tutto il cuore, dice il Signore, perché io sono misericordioso e pietoso.

**Lode e onore a te, Signore Gesù!**

## **VANGELO**

GV 8,1-11

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, <sup>1</sup>Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. <sup>2</sup>Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro.

<sup>3</sup>Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e <sup>4</sup>gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. <sup>5</sup>Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». <sup>6</sup>Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo.

Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. <sup>7</sup>Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». <sup>8</sup>E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. <sup>9</sup>Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani.

Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. <sup>10</sup>Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». <sup>11</sup>Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più». – *Parola del Signore.*

*Credo*

p. 410

## **SULLE OFFERTE**

Dio onnipotente, esaudisci la nostra preghiera e dona ai tuoi fedeli, che hai illuminato con gli insegnamenti della fede cristiana, di essere purificati dalla forza di questo sacrificio. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio della Passione del Signore I*

p. 414

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

Gv 8,10-11

«Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?».

«Nessuno, Signore».

«Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

## **DOPO LA COMUNIONE**

Dio onnipotente, fa' che rimaniamo sempre membra vive di Cristo, noi che comunichiamo al suo Corpo e al suo Sangue. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

## **ORAZIONE SUL POPOLO**

Benedici, o Signore, il tuo popolo, che attende il dono della tua misericordia, e porta a compimento i desideri che tu stesso hai posto nel suo cuore. Per Cristo nostro Signore.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Convertire... in lucignolo**

Il testo evangelico di questa domenica non è riferito da tutti i codici, tanto che i padri greci sembrano ignorarlo. Veramente il Signore è capace di aprire una strada nel mare dei nostri peccati e un sentiero sicuro nel ginepraio dei nostri pregiudizi e delle nostre ipocrisie, che ci rendono così sensibili alle mancanze altrui e così indulgenti con le nostre. L'apostolo Paolo arriva a parlare di spazzatura per indicare tutto ciò che si oppone alla logica della misericordia, che permette a ogni uomo e a ogni donna – nonostante tutto e attraverso tutto – di perseguire la

meta e conquistare il premio di una vita redenta perché accolta. L'atteggiamento sereno e silenzioso di Gesù che scriveva per terra (forse si riferisce a Gb 13,26 o Ger 17,13) si contrappone alla boria degli accusatori e all'inespresso terrore dell'accusata. Gesù si abbassa e si mette allo stesso livello della donna! Alla serietà inquietante degli accusatori contrappone un gesto quasi giocoso – da bambini – che rivela la vera colpa: la de-solidarizzazione dalla fatica di vivere dell'altro, che rammemora la nostra propria fatica davanti alla quale preferiamo chiudere gli occhi.

Le parole del profeta sono superate e quasi contraddette dal Signore Gesù: «Essi giacciono morti, mai più si rialzeranno, si spensero come un lucignolo, sono estinti» (Is 43,17). Invece proprio davanti al Tempio, quando la furia di quanti si sentono resi onnipotenti dalla debolezza e dalla fragilità di una donna «sorpresa in adulterio» (Gv 8,3) e chiedono al Signore Gesù di spegnere con un ultimo soffio la sua vita, avviene esattamente il contrario: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più» (8,11). Il nostro Signore Gesù Cristo, proprio come ricorda il profeta in un altro passo, non «spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta» (Is 42,3), bensì è là a custodirne e ravvivarne la fiamma. La parola dell'apostolo Paolo ci porta al cuore della questione: «Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono conquistato da Cristo Gesù», e aggiunge: «So

soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte» (Fil 3,12-13).

È questo il senso delle ultime parole scambiate tra Gesù e questa donna, in cui la verità dell'amore sposa l'amore della dura verità. Viene lasciata all'altra persona una possibilità nuova per poter vivere fino in fondo la propria avventura di libertà e di fedeltà protese e non paralizzate. Proprio quando sembra che il lucignolo debba spegnersi con l'ultima folata di vento, ecco che, invece, un goccio di olio in più di amore e di misericordia messo nella fragile lampada della vita di questa donna permette alla fiamma di respirare e di illuminare. I farisei vogliono applicare la Legge scritta con il dito di Dio sulle tavole di pietra. Il Signore Gesù ricorda a ciascuno che questa Legge deve essere scritta nel cuore di carne riconciliato con la polvere della propria e dell'altrui fragilità. Geremia dice che i nomi degli accusatori «saranno scritti nella polvere» (Ger 17,13), ma il profeta Isaia ci ricorda che «non ti dimenticherò mai. Ecco, sulle palme delle mie mani ti ho disegnato» (Is 49,15-16).

*Signore Gesù, siamo davanti a te come quella donna senza nome il cui volto ha incontrato il tuo sguardo compassionevole. Quando siamo ridotti a sentirci come polvere dispersa dal vento, il tuo dito riprende a scrivere per noi una storia d'amore che non si lascia disperdere, ma tutto sa recuperare, persino gli scarti di noi stessi come pure quelli degli altri. Kyrie eleison!*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Beati Ezechiele Huerta Gutiérrez e Salvatore Huerta Gutiérrez, laici e martiri messicani (1927).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del nostro santo padre e confessore Niceta, igumeno nel monastero di Medikion (824).

### **Copti ed etiopici**

Onesiforo, uno dei 70 discepoli (I sec.).

### **Anglicani**

Gerhard Tersteegen, confessore (1769).